

Il caffè veneto proposto candidato a patrimonio immateriale dell'Umanità dell'Unesco

È stato presentato al [Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali](#) il dossier di candidatura de “Il caffè espresso italiano tra cultura, rito, socialità e letteratura nelle comunità emblematiche da Venezia a Napoli” a patrimonio immateriale dell'Umanità dell'Unesco.

Il dossier di candidatura scaturisce dall'unione di due precedenti dossier, su sollecitazione dalla Commissione Nazionale Unesco, per giungere a una candidatura unitaria che valorizzasse le tradizioni italiane legate ad una delle bevande più popolari del mondo e che da Napoli a Venezia ha sviluppato una storia secolare: il rito e l'Arte del Caffè Espresso Italiano, promosso dal Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale e La cultura del Caffè Napoletano tra Rito e Socialità proposto dalla Comunità emblematica napoletana con il supporto della Regione Campania.

“Questa candidatura nasce da un percorso virtuoso, che in qualche modo dimostra come è possibile superare le differenze: due candidature diverse che si uniscono per arrivare a meta, per il riconoscimento del valore del caffè espresso italiano come patrimonio immateriale dell'Unesco. Di fatto riconosciamo il valore della tazzina di caffè a tutte le latitudini del nostro Paese. E' uno di quei momenti importanti per l'Italia perché riusciamo a far capire quali sono le nostre eccellenze e proporle alle comunità internazionali con serietà e credibilità forse come nessun altro”, ha sottolineato il **Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e**

Forestali Stefano Patuanelli.

Come [CNA Agroalimentare Veneto](#) non possiamo che essere orgogliosi di questa iniziativa e aspettare per vedere quale dossier sarà presentato a Parigi.

“Ho seguito il dossier e ho avuto numerosi confronti a livello governativo. L’idea di candidare il nostro caffè a patrimonio dell’umanità è una consacrazione della tradizione, dell’identità e della storia veneta”. Così commenta il **Presidente della Regione del Veneto**, Luca Zaia, la candidatura avanzata dal ministero delle Politiche Agricole all’Unesco per ottenere un riconoscimento universale dell’espresso italiano quale patrimonio immateriale dell’Umanità.